

## ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 24 Marzo 2005

### Verbale n. 31

L'anno duemilacinque, il giorno di giovedì ventiquattro del mese di Marzo alle ore 16,30 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seduta pubblica previa trasmissione degli inviti per le ore 16,00 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio.

Assolve le funzioni di Segretario l'Istruttore Direttivo Amministrativo Anna Telch.  
Presidenza: SCALIA Sergio.

Si procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero degli intervenuti.

Eseguito l'appello, il Segretario dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 17

Consiglieri:

Arena Carmine  
Casella Candido  
Di Matteo Paolo  
Fabbroni Alfredo  
Flamini Patrizio  
Galli Leonardo

Ippoliti Tommaso  
Mangiola Fortunato  
Marinucci Cesare  
Mercolini Marco  
Mercuri Aldo  
Migliore Gabriele

Rossetti Alfonso  
Scalia Sergio  
Tassone Giuseppe  
Vinzi Lorena  
Volpicelli Felice

Assenti: Berchicci Armilla, Bruno Rocco, Conte Lucio, Curi Gaetano, Liberotti Giuseppe, Orlandi Antonio, Recine Alberto e Tozzi Stefano.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Casella Candido, Volpicelli Felice e Mercuri Aldo, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Partecipa alla seduta il Consigliere Aggiunto Konate Fatoumata Nirina.

(O M I S S I S)

Alle ore 16,35 entra in aula il Consigliere Orlandi Antonio.

(O M I S S I S)

Alle ore 16,45 esce dall'aula il Consigliere Mercolini Marco e alla stessa ora entrano in aula i consiglieri Curi Gaetano e Bruno Rocco.

(O M I S S I S)

Alle ore 17,15 escono dall'aula i Consiglieri Tassone Giuseppe, Rossetti Alfonso e Ippoliti Tommaso

(O M I S S I S)

Alle ore 17,25 esce dall'aula il Consigliere Curi Gaetano.

(O M I S S I S)

### ORDINE DEL GIORNO N. 6

## **Tavolo Municipale sulla Pace e per il dialogo Interreligioso.**

Il Consiglio del Municipio Roma VII ha sempre sottolineato quanto sia rilevante una condivisione sia sull'importanza dell'argomento in questione sia sulla necessità che anche il Municipio può e deve svolgere il proprio ruolo, in un contesto molto più ampio, che è quello della lotta contro il flagello del terrorismo internazionale.

Quando l'eccezionalità diventa normalità è necessario che ogni Stato usi tutti i suoi poteri per combatterlo, ma ciò non basta, è indispensabile mettere in campo, in modo differenziato, anche tutti gli strumenti della politica e della diplomazia.

La strategia per sconfiggere il terrorismo dovrà basarsi:

- Sull'impegno dell'intelligence e delle forze di sicurezza dello Stato;
- Sul coinvolgimento degli organismi internazionali (ONU – Unione Europea);
- Sull'impegno del mondo della cultura per il superamento dei pregiudizi etnici;
- Sul Coinvolgimento delle forze economiche al fine di superare il divario di ricchezza tra Nord e Sud del mondo;
- Sulla risoluzione della questione internazionale (Cecenia – Palestina ecc..).

Il Consiglio ribadisce che nessun Governo può utilizzare la forza delle armi autonomamente con iniziative giustificative di guerra preventiva senza il coinvolgimento dell'ONU.

Il Consiglio condanna tutti gli atti di terrorismo che negli ultimi tempi hanno insanguinato le strade del mondo: dalla Cecenia, al Kosovo, all'Indonesia, all'Iraq al Pakistan all'ex Unione Sovietica, alla questione palestinese.

Ora lo Stato Italiano deve impegnarsi nella Comunità Europea per combinare l'esigenza americana di colpire il terrorismo con la forza, con l'inclinazione più europea all'uso di strumenti politici e diplomatici prima che militari.

L'integralismo islamico che, con il suo furore teologico, s'aggrappa all'odio per il diverso e "giustifica" santificandolo, il massacro mirato di gente inerme, ci ricorda tempi dei quali avremmo voluto il non ritorno.

C'è una parte di mondo che, pur non partecipando direttamente a forme di terrorismo, manifesta indifferenza e a volte può gioire di fronte a tali tragedie, questo è il mondo dei popoli oppressi ed emarginati che si ritengono offesi nella loro dignità quando si attua una politica unilaterale, non di giustizia, ma solo di interesse economico: questo è un altro importante problema a cui bisogna porre rimedi al fine di evitare che, fra questi il terrorismo, si crei una saldatura e diventi una fonte di alimentazione per nuovi kamikaze.



Il Consiglio ritiene come punto pregiudiziale per il raggiungimento della concordia fra i popoli di non confondere la religione islamica con il fondamentalismo islamico.

E' necessario, quindi, che le Istituzioni preposte, nel rispetto delle Leggi vigilino attentamente sulla dottrina delle scuole islamiche affinché l'insegnamento di alcune di queste, in nome della "contaminazione" occidentale non contrasti con i principi fondamentali della nostra Costituzione, in particolare, e, più in generale, con quella della Comunità Europea.

Due fatti importanti, accaduti in questi giorni, ci invitano però a guardare, senza trionfalismi, verso un prossimo futuro con maggiori speranze di pace: Le elezioni in Iraq sono un grande evento poiché ha visto coinvolti milioni di esseri umani che vogliono contare, che vogliono votare, che vogliono farsi padroni del proprio futuro. Quelle in Palestina con l'elezione del Presidente Abu Mazen e l'annuncio fatto assieme a Sharon di aver concordato di cessare ogni atto di violenza ed il riconoscimento dello Stato democratico Palestinese accanto a Israele.

La pace nel mondo passa anche attraverso piccolissimi atti di distensione, rispetto di umanità, di fratellanza che tutti possiamo fare.

Per quanto sopra espresso, condiviso e auspicato

## **Il Consiglio del Municipio**

Si impegna, come primo atto, alla costituzione di un Tavolo Municipale sulla Pace per un dialogo Interreligioso tra le diverse comunità di fede al fine di qualificarne la convivenza nella nostra città sempre più segnata dal pluralismo culturale e religioso.

Il Tavolo interreligioso del Municipio dovrà rappresentare un organismo di dialogo e collaborazione (già esistente a livello della città di Roma) che dovrà essere interpellato nelle questioni, di cui trattasi, nelle quali il Municipio è chiamato a rispondere, evitando così che, in questi particolari periodi storici, una pericolosa semplificazione vinca sulla complessità dello stato dei fatti.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione del suesteso ordine del giorno.



Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:  
Approvato all'unanimità nel suo testo modificato.

Assume il n. 6

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE  
(Sergio Scalia)

IL SEGRETARIO  
(Anna Telch)